

Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa

PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE MUSCOLOSCHELETRICO Parte I

ITER DIAGNOSTICO E PROFILO PROGNOSTICO



A cura di Andrea Fusco

J. C. 16 a., studentessa di liceo, giunge allo studio fisioterapico privato accompagnata dalla madre, lamentando dolore ed impotenza funzionale della spalla dx.

La presentazione del caso è supportata da diagnosi specialistica di instabilità e prescrizione di trattamento conservativo.

Farà seguito nuova valutazione da parte del chirurgo ortopedico fra un mese.

ANAMNESI 1 What, when, why

Il dolore è insorto sei mesi fa, in seguito ad alcune sedute di allenamento di nuoto, che la paziente pratica a livello agonistico, durante le quali la paziente riferisce che non riusciva a nuotare "dritto".

La paziente ha ridotto l'attività per alcuni giorni, senza ottenere miglioramenti. Ha allora svolto un ciclo di cure basate su terapie fisiche e farmacologiche, che hanno dimostrato una lieve efficacia sul dolore.

Alla ripresa degli allenamenti di nuoto i sintomi si sono ripresentati con la stessa intensità.

INDIVIDUARE LE DOMANDE ANAMNESTICHE AGGIUNTIVE DA PORRE AL PAZIENTE

Obiettivi dell'anamnesi aggiuntiva

- CONDURRE UN CORRETTO ESAME CLINICO (hp . di DIAGNOSI)
- REDIGERE IL PIANO RIABILITATIVO (obiettivi, strumenti, tempistica)
- STILARE IL PROFILO PROGNOSTICO DI SALUTE (P.H.P.)

IL PROFILO PROGNOSTICO DI SALUTE (P.H.P.)

- Il pz. Guarirà?
- Permarranno deficit?
- In quanto tempo guarirà?
- Quali indicatori esterni (outcome) sono utilizzabili?
- L.P.Quanto spenderà?

IL MODELLO MULTIDIMENSIONALE CARICO / CAPACITÀ DI CARICO generale (ORGANICO) e locale (TESSUTO)

MMCC interpreta la problematica muscoloscheletrica

come il risultato di uno squilibrio

fra il carico esterno che il corpo, l'organo o il tessuto subiscono e

la loro caricabilità ovvero il carico da essi fisiologicamente sostenibile

Hagenaars L.H.A., Bernards A.T.M., Oostendorp R.A.B. The multidimensional load/ carriability model, Amersfoort 2002, , Nederlands paramedisch instituut; I english edition

IL MODELLO MULTIDIMENSIONALE CARICO / CAPACITÀ DI CARICO generale (ORGANICO) e locale (TESSUTO)

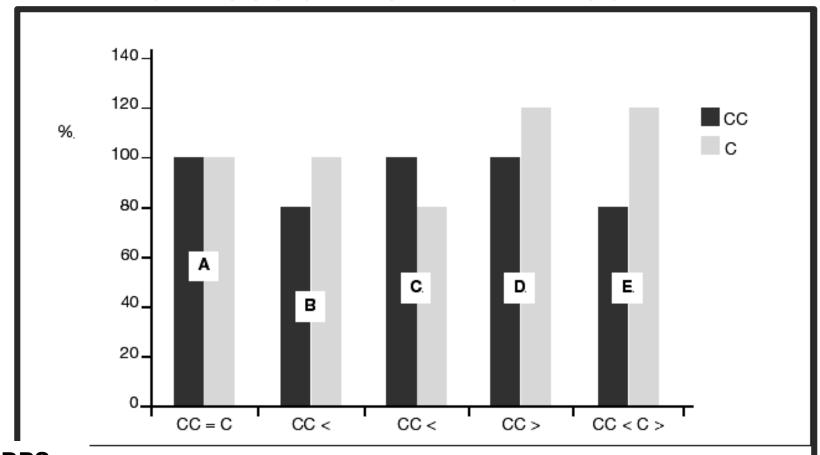
Uno squilibrio fra le due componenti può essere causato

- da un carico esterno aumentato come ad es. un trauma
- da una diminuzione della caricabilità come ad es. dopo un periodo d'immobilizzazione

La diminuzione della caricabilità tessutale e/o organica può essere provocata a sua volta

- da un disturbo locale
- da fattori personali ossia relativi all'individuo (intrinsics factors BPS)

IL MODELLO MULTIDIMENSIONALE CARICO / CAPACITÀ DI CARICO



Rappresentazione schematica del rapporto tra carico esterno e capacità di carico. In A il carico (C) è adeguato alla capacità di carico (CC). In B la CC è diminuita, a causa di un qualunque evento, e un carico normale ne determinerà un'ulteriore diminuzione. In C il carico è diminuito in presenza di CC normale, non si avrà un ottimale effetto allenante, cioè la CC diminuirà. In D la CC è normale, il C è allenante e la CC aumenterà percentuale. In E La CC è diminuita e il carico è eccessivo: la CC diminuirà ulteriormente.

Domande anamnestiche e modalità di comunicazione

- Diagnosi medica
- What, when, why
- Evoluzione nel tempo

- Fattori Esterni
- Co-morbilità
- Carico Capacità di carico
- Richiesta d'aiuto

- Impairments Anatomici, Fisici e Mentali
- Disabilità
- Problemi di partecipazione
- Fattori Personali

?

?

?

Diagnosi medica

diagnosi specialistica di instabilità e prescrizione di trattamento conservativo

Successiva valutazione specialistica programmata fra un mese Possibile Indicazione chirurgica

What, when, why

- Il dolore è insorto sei mesi fa, in seguito ad alcune sedute di allenamento di nuoto
- la paziente riferisce che non riusciva a nuotare "dritto"
- ha ridotto l'attività per alcuni giorni, senza ottenere miglioramenti

Evoluzione nel tempo

- già due anni fa qualche disturbo
- sei mesi fa, dopo aver cambiato società ed allenatore aumento dei disturbi
- Il medico dello sport: terapie fisiche e farmacologiche (due infiltrazioni di corticosteroidi), lieve efficacia sul dolore
 - Successiva ripresa degli allenamenti di nuoto:
 i sintomi si sono ripresentati con la stessa intensità

Impairment fisici

- Limitazione algica multidirezionale del movimento della spalla dx
- Distribuzione del dolore: spalla "in genere", regione sovrascapolare dx.,
- irradiazione deltoidea evocata da abduzione e flessione al di sopra dei 100°
- VAS di 2/10 a riposo, 4/10 in alcuni movimenti e 7/10 in altri
- Debolezza muscolare, specie nella gestualità sopra il capo ("overhead")

Impairment psicologici

- La pz. mostra alterazioni comportamentali da dolore e manifesta evidente preoccupazione
- La pz. riferisce "fastidio" al collo, per cui è solita "sbloccarlo" da sola con inclinazione massima, prima a dx e poi a sn. che produce scroscio articolare

Disabilità

movimenti elementari legati a

- Adl (insofferente alla posizione per studiare)
- self-care (non riesce a pettinarsi)

Partecipazione

- **Vita sociale**, gli amici gravitano nell'ambiente della piscina
- Sport (restare in forma?)

LA VISITA REALE Fattori Personali

- ansia in relazione alla effettiva possibilità di riprendere l'attività sportiva
- Situazione di sovrappeso e struttura fisica evidentemente inadatta al nuoto agonistico (seno e fianchi voluminosi)

Fattori Esterni

 la madre mostra ansia maggiore rispetto alla figlia e e più volte risponde alle domande in sua vece

Co-morbilità

•

LA VISITA REALE Carico – Capacità di carico

- CC generale: diminuita dalla riduzione dell'attività sportiva, C aumentato da ansia e depressione
- CC locale: diminuita da reattività, infiltrazioni?
- C locale è aumentato dalla presenza dei disturbi

Richiesta d'aiuto

ritornare a nuotare

Motivata dai risultati agonistici?

Analisi Critica della raccolta anamnestica=

Obiettivi della valutazione

Individuazione fattori di rischio

Valutazione degli impairment (# livelli)

Individuazione degli aspetti trattabili

Obiettivi della valutazione Individuazione fattori di rischio

- postura
- lassità
- controllo motorio

Obiettivi della valutazione Valutazione degli impairment

- Reattività
- cingolo scapolare (art AC, art SC, art. Scapolotoracica)
- Origine del dolore irradiato
- situazione capsulare
- Controllo motorio cingolo scapolare
- Valutazione del cingolo pelvico se lassità e o controllo motorio insufficiente
- Valutazione del profilo psicoemotivo in relazione al problema
- Caricabilità generale / locale

Obiettivi della valutazione Individuazione degli aspetti trattabili

- Caricabilità generale
 - Caricabilità locale
- Mobilità articolare (osteocinematica, artrocinematica)
 - Controllo motorio cigolo scap.
 - Controllo motorio cingolo pelv.
- Ansia:... torniamo alla richiesta d'aiuto

Richiesta d'aiuto

ritornare a nuotare

Motivata dai risultati agonistici?

La pz. comunica che l'ambiente della piscina è il suo mondo da anni....

Obiettivo: individuazione dei fattori di rischio

- postura
- lassità
- controllo motorio

Strumenti della valutazione

- Ispezione
- esame di base (osteocinematico) del cingolo scapolare (comprese art AC, art SC, art. Scapolotoracica) attivo e passivo
- es. Specifico (artrocinematico) GO
- Valutazione della lassità
- Valutazione del cammino
- Valutazione movimento globale (es. flex. tronco)

Obiettivo: impairment

- Reattività
- •cingolo scapolare (art AC, art SC, art. Scapolotoracica)
- •situazione capsulare
- •Controllo motorio cingolo scapolare
- •Valutazione del cingolo pelvico se lassità e o controllo motorio insufficiente
- •Valutazione del profilo psicoemotivo in relazione al problema
- •Caricabilità generale / locale

Strumenti della valutazione

- Ispezione
- esame di base (osteocinematico) del cingolo scapolare attivo e passivo
- es. Specifico (artrocinematico) GO
- Valutazione della lassità
- Valutazione della stabilità pelvica
- integrazione di domande inerenti la percezione corporea ecc. durante la valutazione
- Analisi dell'attività "a secco"